



# **BILANCIO 2019**

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 16/06/2020

A.SE.R. S.r.l. Unipersonale

Via Aldo Bozzi, 103

48124 Ravenna RA

C.F. e P.IVA 02240010393

Capitale Sociale € 675.000 i.v.

REA Ravenna 183927

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

## INDICE

|  |         |
|--|---------|
| Organi sociali   | Pag. 3  |
| Relazione sulla gestione al 31/12/2019   | Pag. 4  |
| Proposta di approvazione   | Pag. 16 |
| Sezione speciale – Relazione sul governo societario (ex art. 6 co.4 DLgs.175/2016) | Pag. 17 |
| Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 in formato xbrl                                 | Pag. 28 |
| - Stato Patrimoniale   |         |
| - Conto Economico  |         |
| - Rendiconto finanziario   |         |
| - Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2019                                       |         |
| Relazione del Revisore Legale dei Conti  | Pag. 62 |
| Relazione del Collegio Sindacale   | Pag. 66 |

**Consiglio di Amministrazione:**

Silvia Bagioni – Presidente

Maurizio Rossi - Amministratore Delegato

Fabio Bove – Consigliere

**Collegio Sindacale:**

Sabrina Gonelli – Presidente

Elena Fusconi – Sindaco effettivo

Gianandrea Facchini – Sindaco effettivo

**Revisore Legale**

Gianni Berton

**SETTORE DI INTERVENTO**

Onoranze Funebri nei Comuni di Ravenna, Faenza, in Italia e all'Estero

**COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

RAVENNA HOLDING S.p.A. per il 100% - Socio Unico



# **RELAZIONE sulla GESTIONE BILANCIO al 31/12/2019**

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari ad € 279.580.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, sorrette, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

## **Premessa**

La Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 4 Statuto sociale, la società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle attività e dei servizi funerari. In particolare, il servizio comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

- a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;
- b) fornitura di casse mortuarie e di altri articoli ed accessori funebri, fiori compresi, in occasione di un funerale;
- c) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane;
- d) le incombenze non specificatamente indicate, ma correlate ai servizi sopra richiamati.

Nell'esercizio di tali, la Società persegue finalità di rilevanza e interesse sociale.

In particolare la Società, anche sulla base degli indirizzi degli Enti locali indirettamente partecipanti, ha lo scopo di:

- a) svolgere funzioni di calmieramento del mercato di riferimento;
- b) garantire assistenza agli indigenti per i servizi di competenza;
- c) supportare iniziative di carattere sociale.

Lo statuto è adeguato alle previsioni del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

La società da anni ha adottato il proprio Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/200, anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012 e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile), che mantiene costantemente aggiornato.

La società ha adottato il PTPC (Piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione). Il Piano è parte integrante del Modello 231, in un'ottica di generale integrazione e interazione degli strumenti di governo e controllo dell'attività societaria. In considerazione di quanto previsto dalle Linee guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni. E' in corso l'attività finalizzata all'aggiornamento e all'integrazione del PTPC e del PTTI, in coerenza con il Piano della Capogruppo.

La società ha, inoltre, mantenuto aggiornato il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nel 2019 è proseguita la ricerca ed il miglioramento delle sinergie con la controllante Ravenna Holding S.p.A. nella resa dei servizi generali (affari generali, affari societari, contratti, sistemi informativi, gestione contabile finanziaria e fiscale, servizio paghe).

### **Andamento del settore funerario**

L'andamento del mercato funerario nazionale continua a registrare un calo dei fatturati sia perché le famiglie spendono meno per onorare i defunti, tagliando non tanto i servizi quanto le forniture (cofani e urne low cost), sia perché si va diffondendo sempre più la pratica della cremazione.

Alcune stime ritengono che fra qualche anno la percentuale del ricorso alla cremazione possa arrivare ad essere comparabile con quello della tumulazione. In tale ambito vi è una forte dicotomia fra Nord e Sud, non solo per questioni religiose e culturali ma per la distanza dei centri crematori (pochi nel Mezzogiorno) e le normative difformi, in quanto la materia funeraria rientra in quella sanitaria delegata alle singole Regioni.

Manca, inoltre, una legge quadro nazionale al passo coi tempi (l'ultima legge risale al 1990, con contenuti di stampo ottocentesco); le normative locali sono spesso disallineate e favoriscono attività irregolari. Vi è da anni l'esigenza di semplificare e riorganizzare il settore funerario tenendo conto della specificità dello stesso, mediante l'armonizzazione e il superamento dell'attuale quadro normativo, caratterizzato, come detto, da norme statali in gran parte superate e da norme regionali e provvedimenti comunali spesso difformi tra loro.

Assieme alla cremazione sta sviluppandosi il business delle cerimonie laiche e delle case funerarie (funeral house), inesistenti fino a pochi anni fa, tutte concentrate al Nord.

Le imprese funebri hanno aumentato la propria presenza digitale e la maggior parte di loro possiede ormai un proprio sito web o una propria pagina sui social network che permettono di mostrare con immediatezza i propri prodotti ed i propri servizi. Il ricorso alla tecnologia, inoltre, permette ai consumatori di confrontare i servizi proposti dalle varie agenzie.

Anche nel settore funebre, inoltre, aumenta la coscienza ecologica. E' probabile che anche nei prossimi anni questa tendenza, nella scelta di materiali e soluzioni rispettose dell'ambiente, possa affermarsi ancora con più crescente vigore.

ASER è una azienda a controllo pubblico autorizzata ai sensi della normativa regionale vigente. L'andamento della gestione della società sembra andare contro tendenza rispetto all'andamento del mercato funerario nazionale, questo perché la società è attenta alle esigenze della clientela, nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno. La motivazione è sempre stata, e continua ad essere, la sensibilità pubblica rispetto alla delicatezza ed alla rilevanza sociale del problema, sensibilità che non si è annullata con l'evoluzione positiva delle condizioni socio-economiche della popolazione. Il compito affidatole dalle Amministrazioni Comunali socie è di fornire servizi di elevata qualità, a prezzi che oggettivamente costituiscano un calmier di mercato, con pratiche e procedure trasparenti in tutte le fasi del rapporto con le famiglie.

### **Politica tariffaria**

Per l'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere ad aumento dei prezzi di listino.

Si conferma, nell'ottica della massima trasparenza, l'elevato livello dei servizi offerti a costi il più possibile contenuti per le famiglie, nell'ambito di una gestione societaria positiva, ma senza obiettivi di massimizzazione di tale positività.

Anche per i funerali di tipo sociale, cioè servizi con prestazioni predefinite per tipologia di sepoltura a prezzo calmierato, si è operato con lo stesso criterio, mantenendo cioè il costo del servizio inalterato rispetto all'esercizio precedente.

### **Promozione dell'immagine**

Le attività svolte per il miglioramento dell'immagine aziendale nel corso del 2019 sono state principalmente orientate a rinforzare sul territorio ravennate e faentino la comunicazione, con il supporto di una campagna ad hoc ed extra contratto in merito a promo su autobus e una indagine Survey.

Sono stati effettuati due *FOCUS* a Ravenna e a Faenza, con gruppi di 10 cittadini ciascuno, ed è stata effettuata anche la prima indagine di mercato per il rilevamento del grado di soddisfazione della clientela con riferimento al triennio 2019-2021.

Si sono pianificati i media ritenuti più opportuni e si è investito in attività di campagne on line. L'ufficio stampa è stato integrato maggiormente, compatibilmente con le reali esigenze. Si sono ribadite le grafiche già sviluppate per dare continuità alla comunicazione.

E' stata sospesa temporaneamente la visibilità sugli elenchi telefonici di Ravenna e di Faenza, compreso l'operatore Pagine SI'.

Relativamente alla promozione di elementi distintivi, si sottolinea il proseguimento nell'esercizio 2019, della piena operatività della iniziativa "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", iniziata nel 2008 sia a Ravenna che a Faenza e confermata ogni anno. Tale iniziativa destina l'1 per cento del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa).

Inoltre, nell'ambito degli accordi convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza, è stata aggiunta una ulteriore iniziativa costituita da un numero definito di servizi funerari gratuiti effettuati per gli indigenti, cui la società si fa carico interamente, e di un numero definito di servizi funerari a prezzo scontato.

Ricordiamo inoltre il mantenimento della "carta dei servizi", che viene consegnata a tutti i clienti congiuntamente al preventivo per i servizi richiesti.

Infine si evidenzia che è proseguita anche nel 2019 la raccolta dati attraverso un questionario costruito ad hoc e rivolto alla clientela per individuare in primis quali sono i principali canali di contatto con i nostri potenziali clienti e, a posteriori, per misurare la capacità dell'Azienda di aderire alle aspettative del cliente in relazione al servizio fornito. Tale attività è oramai consolidata e si ritiene sia utile proporla ai nostri clienti senza soluzione di continuità, quale strumento permanente di verifica del livello di gradimento del servizio offerto.

### **Gestione del Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2019 è il seguente:

| <b>Dipendenti T/Indeterminato</b> | <b>Nr</b> |
|-----------------------------------|-----------|
| Quadri                            | 1         |
| B2                                | 6         |
| C2                                | 9         |
| <b>Totale dipendenti T/Ind.</b>   | <b>16</b> |

L'organico è composto inoltre da n. 2 operatori con contratto di lavoro a tempo intermittente.

Nel corso del 2019 due unità di personale hanno cessato il loro servizio presso la società: una per dimissioni volontarie dal 31/5/2019 e l'altra per pensionamento dal 7/7/2019, entrambe autisti necrofori. In sostituzione delle due figure sopra indicate sono stati assunti a tempo indeterminato due operatori, già presenti in azienda con contratto di lavoro intermittente, a loro volta sostituiti con due nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo intermittente.

Si evidenzia che dalla fine del 2018 il personale della società effettua anche il servizio di vestizione delle salme, in particolare per il territorio di Faenza. I costi attribuibili a questo nuovo servizio sono compensati dai relativi ricavi.

Anche nel 2019 sono state numerose le occasioni di scambio del personale operativo tra Faenza e Ravenna.

Nel 2019 non si sono registrati infortuni sul lavoro. Le assenze per malattia, considerando la totalità dei dipendenti, sono state in tutto di 161 giornate. Nessun dipendente ha usufruito di congedo per maternità/paternità.

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i Dipendenti delle Imprese Pubbliche del Settore Funerario integrato da accordo aziendale.

## Servizi

| NR. SERVIZI   | 2019        | 2018        | DIFF.<br>2019- 2018 | DIFF.%       |
|---------------|-------------|-------------|---------------------|--------------|
| RAVENNA       | 845         | 762         | 83                  | 10,89%       |
| FAENZA        | 318         | 335         | -17                 | -5,07%       |
| <b>TOTALE</b> | <b>1163</b> | <b>1097</b> | <b>66</b>           | <b>6,02%</b> |

L'Agenzia di Ravenna nell'esercizio 2019 ha effettuato 845 servizi, 83 servizi in più rispetto all'anno precedente. L'Agenzia di Faenza ha realizzato 318 servizi, 17 servizi in meno rispetto al 2018. Il numero di servizi complessivo della società ammonta a 1163, in aumento del 6,02% rispetto all'anno precedente.

Si specifica che i funerali di tipo sociale effettuati nel 2019 sono stati complessivamente n. 13, di cui n. 8 riferibili all'Agenzia di Ravenna, e n. 5 riferibili all'Agenzia di Faenza. L'ammontare complessivo sostenuto per detta tipologia di funerali è stato pari a circa 19 mila euro.

## Andamento della gestione

I dati del bilancio di esercizio 2019 rilevano un andamento della gestione positivo.

La società ha proseguito anche nel 2019 la mission affidatale dai Comuni soci, di rilevanza e di interesse sociale, in particolare attuando i servizi per gli indigenti, supportando iniziative di carattere sociale e offrendo un elevato livello di servizio a costi il più possibile contenuti per le famiglie (esercitando una funzione di calmieramento dei prezzi).

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, i dati di bilancio 2019 vengono riclassificati e presentati attraverso un'analisi comparata con l'anno precedente degli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale.

| <b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>                             | <b>Anno 2019</b>      | <b>Anno 2018</b>      | <b>Δ</b>              |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
|   | importo in unità di € | importo in unità di € | importo in unità di € |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                          | 2.830.046             | 2.698.372             | 131.674               |
| Altri ricavi e proventi   | 8.663                 | 36.415                | - 27.752              |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>                          | <b>2.838.709</b>      | <b>2.734.787</b>      | <b>103.922</b>        |
| Costi operativi esterni   | 1.576.228             | 1.475.727             | 100.501               |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>  | <b>1.262.481</b>      | <b>1.259.060</b>      | <b>3.421</b>          |
| Costi del personale   | 788.648               | 755.056               | 33.592                |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>                              | <b>473.833</b>        | <b>504.004</b>        | <b>- 30.171</b>       |
| Ammortamenti e svalutazioni                                       | 70.158                | 80.546                | - 10.388              |
| <b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>                                 | <b>403.675</b>        | <b>423.458</b>        | <b>- 19.783</b>       |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 4.727                 | 4.636                 | 91                    |
| <b>EBIT NORMALIZZATO</b>  | <b>408.402</b>        | <b>428.094</b>        | <b>- 19.692</b>       |
| Oneri finanziari  | 5.299                 | 5.848                 | - 549                 |
| <b>RISULTATO LORDO (prima delle imposte)</b>                      | <b>403.103</b>        | <b>422.246</b>        | <b>- 19.143</b>       |
| Imposte sul reddito   | 123.523               | 126.272               | - 2.749               |
| <b>RISULTATO NETTO</b>  | <b>279.580</b>        | <b>295.974</b>        | <b>- 16.394</b>       |

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziano un valore pari a 2.830.046 euro, in crescita rispetto all'anno precedente per 132 mila euro. L'aumento è da attribuire all'incremento del numero dei servizi effettuati con particolare riferimento a Ravenna. Si rileva inoltre che nel 2019 il ricavo medio realizzato per servizio a Ravenna è lievemente inferiore all'anno precedente, mentre aumenta a Faenza che, storicamente mantiene un ricavo medio più elevato rispetto a Ravenna.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a 8.663 euro, evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio precedente che beneficiava di una sopravvenienza attiva, non più ripetibile, derivante dall'utilizzo del fondo rischi per rinnovo del contratto dei dipendenti.

Il valore della produzione è pari complessivamente a 2.838.709 euro, in aumento rispetto all'anno precedente per 103.922 euro (+3,8%).

Per l'agenzia di Ravenna il valore della produzione è pari a 1.967 mila euro (+6,8% rispetto al 2018) e corrispondente al 69,3% del valore complessivo della produzione. Per l'Agenzia di Faenza il valore della produzione è pari a 872 mila euro (-2,3% rispetto al 2018) e corrisponde al 30,7% del valore complessivo della produzione.

I costi operativi esterni includono tutti i costi necessari per la produzione dei ricavi che nel bilancio civilistico confluiscono nelle voci acquisto di beni (B.6), costi per servizi (B.7), per godimento beni di terzi (B.8) e per oneri diversi di gestione (B.14).

I costi operativi esterni ammontano complessivamente a 1.576.228 euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente (+100.501 euro) è principalmente legata ai maggiori costi per acquisto di beni e servizi correlati ai servizi funerari prestati.

Nei costi operativi esterni sono inclusi anche i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service amministrativo che viene prestato (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, ecc., e gestione di appalti e contratti).

Il costo del personale è pari a 788.648 euro (+4,5% sul 2018). Rispetto all'anno precedente tale costo rileva un aumento attribuibile, oltre all'incremento contrattuale definito con il rinnovo del CCNL siglato in luglio 2018, ai maggiori costi legali al servizio di vestizione, all'assunzione di due autisti a tempo intermittente e alla conversione di alcuni contratti a tempo indeterminato per necessità lavorative, che complessivamente hanno determinato il costo di una persona in più.

Il Margine operativo lordo (MOL) risulta complessivamente pari a 473.834 euro e corrisponde al 16,7% del valore della produzione. Il MOL ottenuto dall'Agenzia di Ravenna è pari 427 mila euro; il margine conseguito dall'Agenzia di Faenza è pari a 47 mila euro.

Gli Ammortamenti ammontano a 45 mila euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, a seguito dall'esaurirsi della vita utile di alcuni beni.

Nel bilancio 2019 viene stimato prudentemente un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per una importo pari a 25.000 euro.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 403.676 euro, corrispondente al 14,2% del valore della produzione.

La gestione finanziaria è sostanzialmente legata al mutuo in essere con la Cassa di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale. Il risultato della gestione finanziaria, inoltre, beneficia di alcuni interessi attivi su crediti commerciali.

In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2019 ante imposte presenta un valore pari a 403.103 euro.

Nella determinazione delle imposte si è applicata la normativa fiscale attualmente in vigore. Il beneficio per l'adesione al consolidato fiscale è stato considerato in diminuzione delle imposte sul reddito.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile pari a 279.580 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 9,85%.

## Indicatori

Si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

| <b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2019</b> |                              |                                  |                              |
|--|------------------------------|----------------------------------|------------------------------|
| <i>ATTIVO</i>                              | <i>Importo in unità di €</i> | <i>PASSIVO</i>                   | <i>Importo in unità di €</i> |
| <b>ATTIVO FISSO</b>                        | <b>621.675</b>               | <b>PATRIMONIO NETTO</b>          | <b>1.827.928</b>             |
| Immobiliz. immateriali                     | 43.033                       | Capitale sociale                 | 675.000                      |
| Immobiliz. materiali                       | 572.776                      | Riserve                          | 1.152.928                    |
| Immobiliz. finanziarie                     | 5.866                        |                                  |                              |
| <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>                   | <b>2.269.266</b>             | <b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>    | <b>463.335</b>               |
| Realizzabilità                             | 71.995                       |                                  |                              |
| Liquidità differite                        | 2.147.523                    | <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>       | <b>599.678</b>               |
| Liquidità immediate                        | 49.748                       |                                  |                              |
| <b>CAPITALE INVESTITO</b>                  | <b>2.890.941</b>             | <b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b> | <b>2.890.941</b>             |

Mostriamo di seguito gli indicatori che riteniamo più significativi, presentati in modo analogo all'anno precedente:

| <b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b> |  |                  |                  |
|-----------------------------------|--|------------------|------------------|
|                                   |  | <b>Anno 2019</b> | <b>Anno 2018</b> |
| <b>ROE</b>                        | Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto | 15,29%           | 17,03%           |
| <b>ROI</b>                        | Risultato Operativo / Capitale Investito Netto | 13,96%           | 14,90%           |
| <b>ROS</b>                        | Risultato Operativo / Ricavi Netti             | 14,22%           | 15,48%           |

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto. Gli indicatori sopra riportati evidenziano la capacità della società di mantenere una buona redditività della gestione.

| <b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b> |   |                  |                  |
|---|---|------------------|------------------|
|   |   | <b>Anno 2019</b> | <b>Anno 2018</b> |
| <b>Margine primario di struttura</b>                      | Patrimonio Netto - Attivo Fisso                           | 1.206.253        | 1.076.830        |
| <b>Indice primario di struttura</b>                       | Patrimonio Netto / Attivo Fisso                           | 2,94             | 2,63             |
| <b>Margine secondario di struttura</b>                    | (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso | 1.669.588        | 1.629.663        |
| <b>Indice secondario di struttura</b>                     | (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso | 3,69             | 3,46             |

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

| <b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>       |   |                  |                  |
|--------------------------------------|---|------------------|------------------|
|                                      |   | <b>Anno 2019</b> | <b>Anno 2018</b> |
| <b>Grado d'indipendenza da terzi</b> | Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti) | 1,72             | 1,57             |
| <b>Rapporto d'indebitamento</b>      | (Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo            | 0,37             | 0,39             |

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un basso indebitamento finanziario.

| <b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>     |  |                  |                  |
|---------------------------------------|--|------------------|------------------|
|                                       |  | <b>Anno 2019</b> | <b>Anno 2018</b> |
| <b>Margine di disponibilità (CCN)</b> | Attivo Circolante - Passività Correnti                           | 1.669.588        | 1.629.663        |
| <b>Quoziente di disponibilità</b>     | Attivo Circolante / Passività Correnti                           | 3,78             | 3,96             |
| <b>Margine di tesoreria</b>           | (Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti | 1.597.593        | 1.552.112        |
| <b>Quoziente di tesoreria</b>         | (Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti | 3,66             | 3,82             |

Gli indicatori di solvibilità evidenziano il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve periodo e la buona capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari.

## Investimenti

Nel 2019 la società ha effettuato investimenti per circa 7 mila euro, finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente.

Gli investimenti hanno riguardato l'acquisto alcune attrezzature e materiale hardware. Altri investimenti previsti nell'esercizio sono stati rimandati agli anni successivi (in particolare l'acquisto di mezzi di servizio, di una nuova auto funebre e di altre attrezzature necessarie all'attività d'impresa).

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile gli Amministratori informano che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La tabella che segue individua i rapporti economici patrimoniali intercorsi nell'esercizio con la controllante Ravenna Holding S.p.a.:

| RIF.      | CONTO ECONOMICO   | RA HOLDING S.P.A.        |
|-----------|---|--------------------------|
| C.16      | Interessi attivi da controllanti (cash pooling)                 | 1.581                    |
| 20        | Provento da consolidato fiscale                                 | 867                      |
|           | <b>Totale Ricavi</b>  | <b>2.448</b>             |
| B.7       | Spese per servizi (Iva inclusa)                                 | 213.500                  |
| B.8       | Godimento beni di terzi (Iva inclusa)                           | 25.982                   |
|           | <b>Totale Costi</b>   | <b>239.482</b>           |
|           | <b>STATO PATRIMONIALE</b>                                       | <b>RA HOLDING S.P.A.</b> |
| C.III.7   | Crediti v/controlanti per cash pooling                          | 1.541.549                |
| C.II.4    | Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling             | 1.581                    |
| C.II.5    | Crediti v/imprese sottoposte al controllo della controllante    | 33                       |
|           | <b>Totale Crediti</b>   | <b>1.543.163</b>         |
| D.11      | Debiti v/controlanti consolidato fiscale                        | 8.116                    |
| D.11      | Debiti commerciali v/controlanti                                | 43.750                   |
| D.11 bis) | Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante | 2.177                    |
|           | <b>Totale Debiti</b>  | <b>54.043</b>            |

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano inoltre i seguenti rapporti economici per l'anno 2019:

- Nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding al 100%) Aser ha sostenuto spese per prestazioni di pubblica affissione per € 18.266, riportando un debito al 31/12/2019 nei confronti della medesima per € 959 ed un credito per € 33.
- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Aser ha sostenuto costi per servizi cimiteriali per complessivi € 8.445 riportando un debito al 31/12/2019 nei confronti della medesima per € 1.218.

### Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra Società, anche per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione sia degli aspetti operativi aziendali, che degli impatti finanziari ed economici. In ragione del fatto che, fino al 23 febbraio 2020 (data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale) l'attività della società è stata regolare e che nel periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla società non si è fermata in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso, si ritiene che tali impatti saranno limitati e che non comprometteranno la continuità aziendale.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi tre mesi del 2020 la Società non ha sostanzialmente risentito dei menzionati eventi negativi; il volume delle prestazioni è stato in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Qualora sull'andamento futuro della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, ciò comporterà eventualmente la predisposizione di un nuovo budget alla luce delle problematiche che si dovessero manifestare.

La Società ha esaminato le problematiche con le diverse figure professionali di riferimento adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale a contatto con esterni per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

Ai sensi di una apposita procedura prevista all'interno del "Modello 231" di Ravenna Holding, la società definisce previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione ed effettua monitoraggi periodici attraverso la redazione di una relazione semestrale che verifica l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenzieranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive.

Per rafforzare il monitoraggio sul "livello di salute" della Società, infine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società imposterà un'analisi sui flussi di cassa periodici e dei crediti tenendo monitorata la solvibilità dei clienti.

Gli Amministratori hanno effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della società per il periodo 2020-2022, sotto i profili sia economico che finanziario. Si evidenzia la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo positivo alla continuità aziendale, in condizioni di equilibrio complessivo.

La società continuerà anche nell'esercizio 2020 e in quelli futuri nella politica di mantenere la massima trasparenza, l'elevato livello dei servizi resi, a costi il più possibile contenuti per le famiglie, nell'ambito di una gestione societaria positiva, ma senza obiettivi di massimizzazione di

tale positività. Sarà data particolare attenzione al contenimento dei costi operativi della gestione ed è previsto il mantenimento di tutte le attività sociali e di solidarietà, senza compromettere gli equilibri economici.

Per quanto riguarda i rapporti di service con la controllante Ravenna Holding è previsto il mantenimento di tutti i servizi in essere ed un rafforzamento delle attività inerenti l'informatica e gli affari generali (con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza ed alla valutazione del rischio di crisi aziendale/internal audit, peraltro sempre più richieste dalla normativa vigente).

### **Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.**

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Con particolare riferimento al rischio finanziario si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio assai remoto, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Nell'insieme la gestione del Cash Pooling consente di evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo, attraverso una gestione unitaria della situazione finanziaria del medesimo gruppo in capo alla controllante Ravenna Holding S.p.A..

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo fondiario in essere con la Cassa di Risparmio di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l'acquisto della sede sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

Si riporta di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016:

### Obiettivo di gruppo:

Si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

### Obiettivi economici assegnati alla società:

La società continua a perseguire l'equilibrio economico della propria attività mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati; così come stabilito dagli obiettivi gestionali 2019 indicati dai Soci.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

| INDICATORI     | OBIETTIVO 2019           | RISULTATO 2019 |
|----------------|--------------------------|----------------|
| EBITDA (o MOL) | $\geq 250.000 \text{ €}$ | € 473.833      |
| UTILE NETTO    | $\geq 100.000 \text{ €}$ | € 403.675      |
| ROE            | $\geq 6,5\%$             | 15,29%         |

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2019 degli indicatori assegnati:

| INDICATORI   | OBIETTIVO 2019 | RISULTATO 2019 |
|--|----------------|----------------|
| % Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del personale** su Ricavi***  | $\leq 52,5\%$  | 45,14%         |
| Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie | $\leq 3,0$     | 1,8            |
| Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie  | $\leq 4,0$     | 1,9            |

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi sui dati 2019 è emerso che sono stati compilati n. 460 questionari. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,6 punti su 10 totali. Ciò rileva risultato molto apprezzabile relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

### **Indicatore di qualità**

| INDICATORI                    | OBIETTIVO 2019     | RISULTATO 2019     |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|
| Gradimento medio del servizio | Media $> 8,5$ p.ti | Media = $9,6$ p.ti |

### Obiettivi operativi

Nel corso dell'esercizio è stata completata la revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società.

La società ha continuato anche nell'esercizio 2019 la piena operatività della iniziativa "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", iniziata nel 2008 sia a Ravenna che a Faenza e confermata ogni anno. Tale iniziativa, destina l'1 per cento del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa).

Inoltre è stata aggiunta una ulteriore iniziativa costituita da un numero definito di servizi funerari gratuiti effettuati per gli indigenti, cui la società si fa carico interamente, e di un numero definito a prezzo scontato.

Sono state introdotte forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio.

Alla luce dei dati sopra esposti si può affermare che ASER ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

### **Sedi secondarie**

La Società ha sede legale a Ravenna, in Via Bozzi n. 103, e una sede operativa a Faenza (RA), in Viale Marconi, 30/2.

### **Altre Informazioni**

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, con il quale, a seguito dello stato di emergenza sanitaria connessa all'insorgenza della epidemia da CODIV-19, è stato stabilito il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in deroga alle previsioni civilistiche e statutarie.

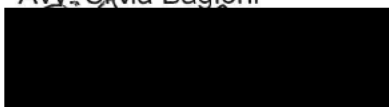
### **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

|                                     |             |                |
|-------------------------------------|-------------|----------------|
| Risultato d'esercizio al 31/12/2019 | <b>Euro</b> | <b>279.580</b> |
| 5% a riserva legale                 | Euro        | 13.979         |
| a riserva statutaria                | Euro        | 65.601         |
| a dividendo                         | Euro        | 200.000        |

Ravenna, 13 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Silvia Bagioni



**ASER S.r.l.**

**SEZIONE SPECIALE**

**(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2019)**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del CNDCEC nel documento "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016".

**1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

**Il presupposto della continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, la cui entrata in vigore è stata rinviata al 1 settembre 2021, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte

integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E' stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata da tempo inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo, definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali (Nr servizi funerari) caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al

fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia che è in corso di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa (D.Lgs. 14/2009), relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa introdotto nell'ordinamento con la Legge Delega 155/2017.

Il modello proposto consiste in un sistema di indici di tipo gerarchico indicatori della crisi d'impresa, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Per ASER il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. L'unico debito a lungo termine è rappresentato da un mutuo fondiario in essere con la Cassa di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l'acquisto della sede sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028. Inoltre i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per ASER saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Per l'applicazione di tali indici patrimoniali e finanziari, in via prospettica, non di immediata applicazione, è necessario strutturare la società al relativo calcolo. Pertanto, in attesa della loro approvazione definitiva, e ribadendo il rilievo relativo vista la struttura economico-finanziaria della società, la società si sta organizzando in tal senso e sta valutando la necessità di affiancare all'elaborazione dei budget un prospetto prognostico di stato patrimoniale e rendiconto finanziario anche in forma semplificata.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono in fase di introduzione adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha previsto la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di avanzamento, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Per la sola società capogruppo vengono già monitorati indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato predefinito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

| INDICATORI<br>ECONOMICO-PATRIMONIALI | ASER S.r.l.   |
|--------------------------------------|---------------|
|                                      | VALORE SOGLIA |
| UTILE NETTO                          | < 50.000      |
| MOL (EBITDA)                         | < 150.000     |
| ROI                                  | < 5%          |
| ROE                                  | < 3%          |

| INDICATORI GESTIONALI                                      | ASER S.r.l.   |
|--|---------------|
|  | VALORE SOGLIA |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Gennaio-Marzo    | < 155         |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Gennaio-Marzo     | < 60          |
| N. servizi funerari totale trimestre Gennaio-Marzo         | < 215         |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Aprile-Giugno    | < 145         |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Aprile-Giugno     | < 55          |
| N. servizi funerari totale trimestre Aprile-Giugno         | < 200         |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Luglio-Settembre | <135          |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Luglio-Settembre  | <50           |
| N. servizi funerari totale trimestre Luglio-Settembre      | <185          |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Ottobre-Dicembre | <150          |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Ottobre-Dicembre  | <55           |
| N. servizi funerari totale trimestre Ottobre-Dicembre      | <205          |

Utile netto, MOL e indicatori gestionali relativi ai servizi funerari sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

Non appena gli indici di allerta definiti dal CNDCEC entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte del MISE, saranno aggiunti al set di indicatori sopra indicati, per quanto applicabili.

Si ritiene comunque opportuno fornire al 31/12/2019 i dati relativi ai 5 indici di bilancio individuati dal CNDCEC rilevanti per la formazione di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Per ogni indice è stata individuata una soglia di allerta diversificata per settore di attività economica (ATECO 2007).

La distanza enorme per tutti gli indicatori dei valori soglia conferma le considerazioni sopra riportate.

### **Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulta integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.**

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

### **Società e compagine sociale**

ASER S.r.l. svolge attività inerenti l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di servizi funerari.

La Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

### **Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 13/06/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

### **Organo di controllo – Revisore.**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 13/06/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

La revisione è affidata al Dott. Gianni Berton, nominato dall'Assemblea dei Soci nelle sedute dell'13/06/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

### **Il Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2019 è composto da 16 unità, di cui 1 quadro responsabile delle Agenzie di Ravenna e Faenza, n. 6 impiegati (3 addetti all'Agenzia di Ravenna e 3 addetti all'Agenzi di Faenza), n. 9 operai-autisti (6 all'Agenzia di Ravenna e 3 addetti all'Agenzi di Faenza). Fanno parte dell'organico n. 2 operatori-autisti con contratto di lavoro a tempo intermittente.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2019. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberi.

### Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il budget per il periodo 2019-2021 in data 27 novembre 2018, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 8 agosto 2019 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 26 novembre 2019 è stata approvato il preconsuntivo 2019 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

| INDICATORI<br>ECONOMICO-PATRIMONIALI | ASER S.r.l.      |                 |           |                 |                 |                 |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|
|                                      | VALORE<br>SOGLIA | Previsione 2019 | Dati 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
| UTILE NETTO                          | < € 50.000       | € 130.942       | € 279.580 | € 114.466       | € 136.372       | € 150.243       |
| MOL (EBITDA)                         | < 150.000        | € 307.244       | € 473.833 | € 280.950       | € 330.300       | € 350.580       |
| ROI                                  | < 5%             |                 | 15,29%    |                 |                 |                 |
| ROE                                  | < 3%             |                 | 13,96%    |                 |                 |                 |

| INDICATORI GESTIONALI  | ASER S.r.l.     |                 |            |                 |
|--|-----------------|-----------------|------------|-----------------|
|  | VALORE SOGLIA   | Previsione 2019 | Dati 2019  | Previsione 2020 |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Gennaio-Marzo      | < 155           | 204             | 251        | 204             |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Gennaio-Marzo       | < 60            | 80              | 91         | 81              |
| <b>N. servizi funerari totale trimestre Gennaio-Marzo</b>    | <b>&lt; 215</b> | <b>284</b>      | <b>342</b> | <b>285</b>      |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Aprile-Giugno      | < 145           | 182             | 188        | 180             |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Aprile-Giugno       | < 55            | 77              | 66         | 73              |
| <b>N. servizi funerari totale trimestre Aprile-Giugno</b>    | <b>&lt; 200</b> | <b>259</b>      | <b>254</b> | <b>253</b>      |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Luglio-Settembre   | <135            | 166             | 195        | 180             |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Luglio-Settembre    | <50             | 73              | 71         | 71              |
| <b>N. servizi funerari totale trimestre Luglio-Settembre</b> | <b>&lt;185</b>  | <b>239</b>      | <b>266</b> | <b>251</b>      |
| N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Ottobre-Dicembre   | <150            | 198             | 211        | 198             |
| N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Ottobre-Dicembre    | <55             | 80              | 90         | 80              |
| <b>N. servizi funerari totale trimestre Ottobre-Dicembre</b> | <b>&lt;205</b>  | <b>278</b>      | <b>301</b> | <b>278</b>      |

### Nuovi indicatori CNDCEC

|                                |  |          |                     |
|--------------------------------|--|----------|---------------------|
| Sostenibilità oneri finanziari | Oneri finanziari / Ricavi %                            | 0,19 %   | allerta se >= 2,7%  |
| Adeguatezza patrimoniale       | Patrimonio Netto / Debiti totali %                     | 235,28 % | allerta se <= 2,3%  |
| Equilibrio finanziario         | Liquidità a breve = Attivo a breve / Passivo a breve % | 421,97 % | allerta se <= 69,8% |
| Redditività                    | Cash Flow / Attivo %                                   | 12,10 %  | allerta se <= 0,5%  |
| Altri indici di indebitamento  | Indebitamento prev.le e trib. / Attivo %               | 3,68 %   | allerta se >=14,6%  |

### Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

Inoltre, si rileva che nel complesso la società si conferma un soggetto solido, in situazione di equilibrio patrimoniale, e con un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Si evidenzia che la società nell'esercizio 2019 e nell'ultimo triennio:

- ha chiuso i bilanci in utile e prodotto un cash flow positivo;
- ha ottenuto risultati positivi, rispettando gli obiettivi per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo fondiario in essere con la Cassa di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l'acquisto della sede sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028.

L'ambito finanziario è stato considerato in una logica di Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo Ravenna Holding S.p.A., improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed

evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria.

## **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

## **3 INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)**

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231". E' attualmente in corso il loro aggiornamento.

Con riferimento all'ultimo comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, riguardo alle possibili misure indicate al comma 3 del medesimo articolo, si evidenzia sinteticamente come la fattispecie sub a) non attenga strettamente all'attività aziendale (in quanto per la quasi totalità inerisce a servizi pubblici locali); per la fattispecie sub. b) sono in corso valutazioni in merito ad una possibile allocazione di strutture di tale tipologia sulla capogruppo; riguardo alla fattispecie sub c) la società - adotta la Carta dei Servizi (pubblicata anche sul sito aziendale); con riferimento alla fattispecie sub. d) eventuali valutazioni dovranno essere raccordate con la capogruppo.

## **4 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.**

### **Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)**

ASER Srl non si configura come società che svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

### **Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)**

L'Assemblea dei Soci di ASER in data 13 giugno 2018 ha approvato la modifica dello Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, conformando lo stesso in maniera puntuale alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016.

A fine 2017 lo statuto era già stato modificato per adeguarne le previsioni al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., effettuandone una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

### **Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)**

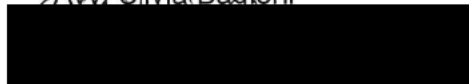
La Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. Il suddetto regolamento è stato adottato in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente alla gestione del personale si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Gestione del personale" della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2019.

Ravenna, 13 maggio 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Silvia Bagioni





*BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019 IN FORMATO XBRL*

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019*

# A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

| Dati anagrafici   |  |
|---|--|
| Sede in   | 48124 RAVENNA (RA) VIA ALDO BOZZI, 103                 |
| Codice Fiscale  | 02240010393  |
| Numero Rea  | RA 183927  |
| P.I.  | 02240010393  |
| Capitale Sociale Euro   | 675.000 i.v.   |
| Forma giuridica   | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)               |
| Settore di attività prevalente (ATECO)  | SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300) |
| Società in liquidazione   | no   |
| Società con socio unico   | si   |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento                      | si   |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | RAVENNA HOLDING S.P.A.                                 |
| Appartenenza a un gruppo  | si   |
| Denominazione della società capogruppo  | RAVENNA HOLDING S.P.A.                                 |
| Paese della capogruppo  | ITALIA (I)   |

# Stato patrimoniale

|  | 31-12-2019       | 31-12-2018       |
|--|------------------|------------------|
| <b>Stato patrimoniale</b>  |                  |                  |
| <b>Attivo</b>  |                  |                  |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>   |                  |                  |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>  |                  |                  |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | -                | 115              |
| 7) altre   | 43.033           | 48.411           |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>   | <b>43.033</b>    | <b>48.526</b>    |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>   |                  |                  |
| 1) terreni e fabbricati  | 535.561          | 551.624          |
| 2) impianti e macchinario  | 2.162            | 2.406            |
| 3) attrezzature industriali e commerciali  | 18.078           | 20.384           |
| 4) altri beni  | 16.975           | 31.243           |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>   | <b>572.776</b>   | <b>605.657</b>   |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>   | <b>615.809</b>   | <b>654.183</b>   |
| <b>C) Attivo circolante</b>  |                  |                  |
| <b>I - Rimanenze</b>   |                  |                  |
| 4) prodotti finiti e merci   | 71.995           | 77.551           |
| <b>Totale rimanenze</b>  | <b>71.995</b>    | <b>77.551</b>    |
| <b>II - Crediti</b>  |                  |                  |
| <b>1) verso clienti</b>  |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo   | 504.758          | 389.274          |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>  | <b>504.758</b>   | <b>389.274</b>   |
| <b>4) verso controllanti</b>   |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo   | 1.581            | 1.522            |
| <b>Totale crediti verso controllanti</b>   | <b>1.581</b>     | <b>1.522</b>     |
| <b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>                     |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo   | 33               | -                |
| <b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>         | <b>33</b>        | <b>-</b>         |
| <b>5-bis) crediti tributari</b>  |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo   | 164              | 2.958            |
| <b>Totale crediti tributari</b>  | <b>164</b>       | <b>2.958</b>     |
| <b>5-ter) imposte anticipate</b>   | <b>73.025</b>    | <b>63.998</b>    |
| <b>5-quater) verso altri</b>   |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo   | 17.447           | 13.327           |
| <b>Totale crediti verso altri</b>  | <b>17.447</b>    | <b>13.327</b>    |
| <b>Totale crediti</b>  | <b>597.008</b>   | <b>471.079</b>   |
| <b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>               |                  |                  |
| attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria                        | 1.541.549        | 1.577.337        |
| <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>              | <b>1.541.549</b> | <b>1.577.337</b> |
| <b>IV - Disponibilità liquide</b>  |                  |                  |
| 1) depositi bancari e postali  | 43.211           | 40.414           |
| 3) danaro e valori in cassa  | 6.537            | 7.045            |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>  | <b>49.748</b>    | <b>47.459</b>    |
| <b>Totale attivo circolante (C)</b>  | <b>2.260.300</b> | <b>2.173.426</b> |
| <b>D) Ratei e risconti</b>   | <b>14.832</b>    | <b>14.797</b>    |
| <b>Totale attivo</b>   | <b>2.890.941</b> | <b>2.842.406</b> |
| <b>Passivo</b>   |                  |                  |

|   |                  |           |
|---|------------------|-----------|
| A) Patrimonio netto   |                  |           |
| I - Capitale  | 675.000          | 675.000   |
| IV - Riserva legale   | 94.080           | 79.281    |
| V - Riserve statutarie  | 779.267          | 688.093   |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate                              |                  |           |
| Varie altre riserve   | 1 <sup>(1)</sup> | (2)       |
| Totale altre riserve  | 1                | (2)       |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio                                     | 279.580          | 295.974   |
| Totale patrimonio netto   | 1.827.928        | 1.738.346 |
| B) Fondi per rischi e oneri   |                  |           |
| 4) altri  | 59.636           | 40.433    |
| Totale fondi per rischi ed oneri  | 59.636           | 40.433    |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato                   | 225.574          | 284.704   |
| D) Debiti   |                  |           |
| 4) debiti verso banche  |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 30.368           | 29.813    |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                  | 237.761          | 268.129   |
| Totale debiti verso banche  | 268.129          | 297.942   |
| 7) debiti verso fornitori   |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 205.282          | 190.379   |
| Totale debiti verso fornitori   | 205.282          | 190.379   |
| 11) debiti verso controllanti   |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 70.686           | 70.854    |
| Totale debiti verso controllanti  | 70.686           | 70.854    |
| 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 2.177            | 693       |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  | 2.177            | 693       |
| 12) debiti tributari  |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 47.021           | 32.888    |
| Totale debiti tributari   | 47.021           | 32.888    |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale          |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 59.338           | 59.518    |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale       | 59.338           | 59.518    |
| 14) altri debiti  |                  |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                  | 124.294          | 125.994   |
| Totale altri debiti   | 124.294          | 125.994   |
| Totale debiti   | 776.927          | 778.268   |
| E) Ratei e risconti   | 876              | 655       |
| Totale passivo  | 2.890.941        | 2.842.406 |

(1)

| Varie altre riserve                            | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 1          | (2)        |

## Conto economico

|   | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|---|------------|------------|
| <b>Conto economico</b>  |            |            |
| A) Valore della produzione  |            |            |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni   | 2.830.046  | 2.698.372  |
| 5) altri ricavi e proventi  |            |            |
| altri   | 8.663      | 36.415     |
| Totale altri ricavi e proventi  | 8.663      | 36.415     |
| Totale valore della produzione  | 2.838.709  | 2.734.787  |
| B) Costi della produzione   |            |            |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  | 695.595    | 661.890    |
| 7) per servizi  | 725.217    | 659.471    |
| 8) per godimento di beni di terzi   | 58.303     | 54.724     |
| 9) per il personale   |            |            |
| a) salari e stipendi  | 562.925    | 535.093    |
| b) oneri sociali  | 183.351    | 178.759    |
| c) trattamento di fine rapporto   | 41.532     | 40.604     |
| e) altri costi  | 840        | 600        |
| Totale costi per il personale   | 788.648    | 755.056    |
| 10) ammortamenti e svalutazioni   |            |            |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  | 5.494      | 5.801      |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali  | 39.664     | 49.745     |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 25.000     | 25.000     |
| Totale ammortamenti e svalutazioni  | 70.158     | 80.546     |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci          | 5.556      | (7.370)    |
| 14) oneri diversi di gestione   | 91.557     | 107.012    |
| Totale costi della produzione   | 2.435.034  | 2.311.329  |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)                                    | 403.675    | 423.458    |
| C) Proventi e oneri finanziari  |            |            |
| 16) altri proventi finanziari   |            |            |
| d) proventi diversi dai precedenti  |            |            |
| da imprese controllanti   | 1.581      | 1.522      |
| altri   | 3.146      | 3.114      |
| Totale proventi diversi dai precedenti  | 4.727      | 4.636      |
| Totale altri proventi finanziari  | 4.727      | 4.636      |
| 17) interessi e altri oneri finanziari  |            |            |
| altri   | 5.299      | 5.848      |
| Totale interessi e altri oneri finanziari   | 5.299      | 5.848      |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)                              | (572)      | (1.212)    |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)   | 403.103    | 422.246    |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate                  |            |            |
| imposte correnti  | 140.730    | 142.684    |
| imposte differite e anticipate  | (16.340)   | (13.946)   |
| proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale       | 867        | 2.466      |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate         | 123.523    | 126.272    |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio  | 279.580    | 295.974    |

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

|  | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|------------|------------|
| <b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>  |            |            |
| <b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>                                     |            |            |
| Utile (perdita) dell'esercizio   | 279.580    | 295.974    |
| Imposte sul reddito  | 123.523    | 126.272    |
| Interessi passivi/(attivi)   | 572        | 1.212      |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione | 403.675    | 423.458    |
| <b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>          |            |            |
| Accantonamenti ai fondi  | 79.381     | 70.251     |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni  | 45.158     | 55.546     |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto          | 124.539    | 125.797    |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto   | 528.214    | 549.255    |
| <b>Variazioni del capitale circolante netto</b>  |            |            |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze  | 5.556      | (7.370)    |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti  | (142.010)  | 45.228     |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori   | 14.735     | (32.500)   |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi  | (35)       | 1.608      |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi   | 221        | (165)      |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto  | 23.261     | 67.408     |
| Totale variazioni del capitale circolante netto  | (98.272)   | 74.209     |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto   | 429.942    | 623.464    |
| <b>Altre rettifiche</b>  |            |            |
| Interessi incassati/(pagati)   | (572)      | (1.212)    |
| (Imposte sul reddito pagate)   | (143.432)  | (201.843)  |
| (Utilizzo dei fondi)   | (94.308)   | (47.390)   |
| Totale altre rettifiche  | (238.312)  | (250.445)  |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A)   | 191.630    | 373.019    |
| <b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>   |            |            |
| <b>Immobilizzazioni materiali</b>  |            |            |
| (Investimenti)   | (6.783)    | (16.049)   |
| Disinvestimenti  | -          | 814        |
| <b>Immobilizzazioni immateriali</b>  |            |            |
| (Investimenti)   | -          | (231)      |
| <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>  |            |            |
| Disinvestimenti  | 1.467      | 1.467      |
| <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>  |            |            |
| Disinvestimenti  | 35.788     | (142.158)  |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)   | 30.472     | (156.157)  |
| <b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>   |            |            |
| <b>Mezzi di terzi</b>  |            |            |
| (Rimborso finanziamenti)   | (29.813)   | (29.268)   |
| <b>Mezzi propri</b>  |            |            |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati)  | (190.000)  | (190.000)  |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)  | (219.813)  | (219.268)  |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  | 2.289      | (2.406)    |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio   |            |            |

|   |        |        |
|---|--------|--------|
| Depositi bancari e postali                      | 40.414 | 42.336 |
| Assegni   | -      | 2.686  |
| Danaro e valori in cassa                        | 7.045  | 4.843  |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 47.459 | 49.865 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio          |        |        |
| Depositi bancari e postali                      | 43.211 | 40.414 |
| Danaro e valori in cassa                        | 6.537  | 7.045  |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio   | 49.748 | 47.459 |

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2019 è pari a € 1.541.549.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

|  | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|--|------------------|------------------|
| Cassa  | 7.045            | 6.537            |
| Banca  | 40.414           | 43.211           |
| Cash Pooling                                 | 1.577.337        | 1.541.549        |
| <b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b> | <b>1.624.796</b> | <b>1.591.297</b> |

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 279.580.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Si rileva che la società rientrerebbe nei parametri indicati dall'art 2435 bis del Codice Civile per la predisposizione del bilancio in forma abbreviata. Tuttavia, trattandosi di società a totale partecipazione pubblica, appartenente ad un Gruppo che è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria per maggiore trasparenza e chiarezza di informazioni.

### **Attività svolte**

ASER S.r.l. svolge attività inerenti l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di servizi funerari.

La Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Non si evidenziano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Codiv-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, si rimanda al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### **Criteri di formazione del bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2019, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Nel caso in cui per l'acquisto della immobilizzazione immateriale sia previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

|  | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |   |                                    |                                     |
| <b>Costo</b>                             | 2.543   | 59.167                             | 61.710                              |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 2.428   | 10.756                             | 13.184                              |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 115   | 48.411                             | 48.526                              |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>         |   |                                    |                                     |
| <b>Ammortamento dell'esercizio</b>       | 115   | 5.379                              | 5.494                               |
| <b>Altre variazioni</b>                  | -   | 1                                  | 1                                   |
| <b>Totale variazioni</b>                 | (115)   | (5.378)                            | (5.493)                             |
| <b>Valore di fine esercizio</b>          |   |                                    |                                     |
| <b>Costo</b>                             | 115   | 48.411                             | 48.526                              |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 115   | 5.378                              | 5.493                               |
| <b>Valore di bilancio</b>                | -   | 43.033                             | 43.033                              |

## Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di due anni. Nel 2019 si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione o comodato. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. In particolare si tratta di lavori di ristrutturazione effettuati nel 2017 nel deposito di via Fiume Montone Abbandonato in comodato d'uso, il cui piano di ammortamento corrisponde alla durata del contratto di comodato (11 anni). Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore patrimoniale di cessione, sia per il ramo d'azienda di Ravenna che di Faenza. I beni acquistati successivamente, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

| Categoria                       | Anni    | Categoria                               | Anni   |
|---------------------------------|---------|---|--------|
| <b>Terreni e fabbricati</b>     |         | <b>Altri beni materiali</b>             |        |
| Terreni e fabbricati            | 45 anni | Mobili arredi e macchine ufficio        | 9 anni |
|                                 |         | Hardware e apparecchiature elettroniche | 6 anni |
| <b>Impianti e macchinari</b>    |         | Sistema telefonico                      | 6 anni |
| Impianti e macchinari           | 11 anni | Autofunebri                             | 7 anni |
|                                 |         | Autocarri                               | 7 anni |
| <b>Attrezzature industriali</b> |         |   |        |
| Attrezzature industriali        | 6 anni  |   |        |

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2019 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

|  | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |                      |                        |  |                                  |                                   |
| <b>Costo</b>                             | 720.324              | 6.821                  | 74.848                                 | 610.691                          | 1.412.684                         |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 168.700              | 4.415                  | 54.464                                 | 579.448                          | 807.027                           |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 551.624              | 2.406                  | 20.384                                 | 31.243                           | 605.657                           |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>         |                      |                        |  |                                  |                                   |
| <b>Incrementi per acquisizioni</b>       | -                    | -                      | 4.204                                  | 2.579                            | 6.783                             |
| <b>Ammortamento dell'esercizio</b>       | 16.063               | 244                    | 6.510                                  | 16.847                           | 39.664                            |
| <b>Totale variazioni</b>                 | (16.063)             | (244)                  | (2.306)                                | (14.268)                         | (32.881)                          |
| <b>Valore di fine esercizio</b>          |                      |                        |  |                                  |                                   |
| <b>Costo</b>                             | 720.324              | 6.821                  | 79.053                                 | 613.271                          | 1.419.469                         |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 184.763              | 4.659                  | 60.975                                 | 596.296                          | 846.693                           |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 535.561              | 2.162                  | 18.078                                 | 16.975                           | 572.776                           |

### Terreni e fabbricati

La voce accoglie unicamente le spese sostenute per l'acquisto del fabbricato adibito a sede sociale e sede operativa. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce Fabbricati come da piano sistematico.

### Impianti e macchinario

La voce non registra alcun incremento nell'esercizio. Si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio per € 4.204 è relativo all'acquisto di un carrello per la sede di Ravenna. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Altri beni

L'incremento dell'esercizio deriva prevalentemente dall'acquisto di nuovo hardware. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

## **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, compresi gli oneri direttamente afferenti, e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, adottando il criterio del costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

|                                | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Prodotti finiti e merci</b> | 77.551                     | (5.556)                   | 71.995                   |
| <b>Totale rimanenze</b>        | 77.551                     | (5.556)                   | 71.995                   |

Il prospetto sopra riportato illustra le variazioni delle rimanenze di magazzino il cui valore al 31 dicembre 2019 presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e le peculiarità della clientela gestita.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate nell'apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile OIC 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

|   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| <b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>  | 389.274                    | 115.484                   | 504.758                  | 504.758                          |
| <b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>                               | 1.522                      | 59                        | 1.581                    | 1.581                            |
| <b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b> | -                          | 33                        | 33                       | 33                               |
| <b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>  | 2.958                      | (2.794)                   | 164                      | 164                              |
| <b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>                                  | 63.998                     | 9.027                     | 73.025                   |                                  |
| <b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>  | 13.327                     | 4.120                     | 17.447                   | 17.447                           |
| <b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>   | <b>471.079</b>             | <b>125.929</b>            | <b>597.008</b>           | <b>523.983</b>                   |

Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente alla voce dei crediti verso clienti.

Il crediti verso imprese controllanti è rappresentato dal credito verso Ravenna Holding per interessi di cash pooling.

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un credito verso la società Ravenna Entrate S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) per € 33 relativo a diritti di affissione.

Nel saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante rileva anche il credito per imposte anticipate che sono state calcolate in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Descrizione                | F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile | F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 | Totale         |
|----------------------------|--|---|----------------|
| Saldo al 31/12/2018        | 188.227                                      | 11.950  | 200.177        |
| Accantonamento esercizio   | 21.400                                       | 3.600   | 25.000         |
| <b>Saldo al 31/12/2019</b> | <b>209.627</b>                               | <b>15.550</b>                                 | <b>225.177</b> |

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

|   | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>    | 1.577.337                  | (35.788)                  | 1.541.549                |
| <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> | 1.577.337                  | (35.788)                  | 1.541.549                |

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 1.577.337 a € 1.541.549.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con la controllante Ravenna Holding S.p.A. prevede che la stessa remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto; mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Depositi bancari e postali</b>     | 40.414                     | 2.797                     | 43.211                   |
| <b>Denaro e altri valori in cassa</b> | 7.045                      | (508)                     | 6.537                    |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>   | 47.459                     | 2.289                     | 49.748                   |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed evidenzia un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Risconti attivi</b>                | 14.797                     | 35                        | 14.832                   |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | 14.797                     | 35                        | 14.832                   |

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| Promozione e propaganda                              | 4.973         |
| Canoni di locazione immobiliare e spese condominiali | 8.645         |
| Assicurazioni varie                                  | 592           |
| Tasse di circolazione                                | 179           |
| Altri di ammontare non apprezzabile                  | 443           |
|  | <b>14.832</b> |

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

|                                | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente |                    | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--|--------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
|                                |                            | Attribuzione di dividendi                            | Altre destinazioni | Incrementi       |                       |                          |
| Capitale                       | 675.000                    | -  | -                  | -                |                       | 675.000                  |
| Riserva legale                 | 79.281                     | -  | -                  | 14.799           |                       | 94.080                   |
| Riserve statutarie             | 688.093                    | -  | -                  | 91.174           |                       | 779.267                  |
| Altre riserve                  |                            |  |                    |                  |                       |                          |
| Varie altre riserve            | (2)                        | -  | -                  | 3                |                       | 1                        |
| Totale altre riserve           | (2)                        | -  | -                  | 3                |                       | 1                        |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 295.974                    | (190.000)  | (283.695)          | -                | 279.580               | 279.580                  |
| Totale patrimonio netto        | 1.738.346                  | (190.000)  | (283.695)          | 105.976          | 279.580               | 1.827.928                |

## Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione                                    | Importo |
|--|---------|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 1       |
| Totale   | 1       |

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

### Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 675.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

### Riserva legale e statutaria

La riserva legale è stata incrementata del 5% dell'utile realizzato nell'anno 2018, in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

## Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa esclusivamente la riserva per “arrotondamenti da Euro”.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

|                                    | Importo   | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|------------------------------------|-----------|------------------------------|-------------------|
| <b>Capitale</b>                    | 675.000   | B                            | 675.000           |
| <b>Riserva legale</b>              | 94.080    | B                            | 94.080            |
| <b>Riserve statutarie</b>          | 779.267   | A,B,C                        | 779.267           |
| <b>Altre riserve</b>               |           |                              |                   |
| <b>Varie altre riserve</b>         | 1         |                              | 1                 |
| <b>Totale altre riserve</b>        | 1         |                              | 1                 |
| <b>Totale</b>                      | 1.548.348 |                              | 1.548.348         |
| <b>Quota non distribuibile</b>     |           |                              | 769.080           |
| <b>Residua quota distribuibile</b> |           |                              | 779.268           |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

## Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

|  | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva... | Risultato d'esercizio | Totale    |
|--|------------------|----------------|------------|-----------------------|-----------|
| <b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>    | 675.000          | 65.682         | 619.717    | 271.974               | 1.632.373 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio      |                  |                |            |                       |           |
| attr buzione dividendi                         |                  |                |            | (190.000)             | (190.000) |
| altre destinazioni                             |                  |                |            | (81.974)              | (81.974)  |
| Altre variazioni                               |                  |                |            |                       |           |
| incrementi                                     |                  | 13.599         | 68.375     |                       | 81.974    |
| decrementi                                     |                  |                | 1          |                       | 1         |
| riclassifiche                                  |                  |                |            | (84.026)              | (84.026)  |
| Risultato dell'esercizio precedente            |                  |                |            | 295.974               |           |
| <b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b> | 675.000          | 79.281         | 688.091    | 295.974               | 1.738.346 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio      |                  |                |            |                       |           |
| attr buzione dividendi                         |                  |                |            | (190.000)             | (190.000) |
| altre destinazioni                             |                  |                |            | (283.695)             | (283.695) |
| Altre variazioni                               |                  |                |            |                       |           |
| incrementi                                     |                  | 14.799         | 91.177     |                       | 105.976   |
| Risultato dell'esercizio corrente              |                  |                |            | 279.580               |           |
| <b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>   | 675.000          | 94.080         | 779.268    | 279.580               | 1.827.928 |

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, né per l'esercizio in corso, né per i precedenti.

|                                      | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>    | 40.433      | 40.433                          |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>     |             |                                 |
| <b>Accantonamento nell'esercizio</b> | 29.182      | 29.182                          |
| <b>Utilizzo nell'esercizio</b>       | 9.979       | 9.979                           |
| <b>Totale variazioni</b>             | 19.203      | 19.203                          |
| <b>Valore di fine esercizio</b>      | 59.636      | 59.636                          |

La voce Altri fondi include il costo stimato per tutte le spese legali che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per alcuni contenziosi e cause in corso.

Nell'esercizio sono stati iscritti accantonamenti per complessivi € 29.182 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso. Il fondo è stato utilizzato per le spese legali sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e pertanto la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

|                                      | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>    | 284.704  |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>     |  |
| <b>Accantonamento nell'esercizio</b> | 25.199   |
| <b>Utilizzo nell'esercizio</b>       | 84.329   |
| <b>Totale variazioni</b>             | (59.130)   |
| <b>Valore di fine esercizio</b>      | 225.574  |

## Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Non sono mai state emesse obbligazioni.

L'unico debito assistito da garanzia reale è il mutuo fondiario acceso con La Cassa di Ravenna per l'acquisto della sede sociale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

|  | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| <b>Debiti verso banche</b>   | 297.942                    | (29.813)                  | 268.129                  | 30.368                           | 237.761                          | 110.525                                     |
| <b>Debiti verso fornitori</b>  | 190.379                    | 14.903                    | 205.282                  | 205.282                          | -                                | -   |
| <b>Debiti verso controllanti</b>                                       | 70.854                     | (168)                     | 70.686                   | 70.686                           | -                                | -   |
| <b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b> | 693                        | 1.484                     | 2.177                    | 2.177                            | -                                | -   |
| <b>Debiti tributari</b>  | 32.888                     | 14.133                    | 47.021                   | 47.021                           | -                                | -   |
| <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>      | 59.518                     | (180)                     | 59.338                   | 59.338                           | -                                | -   |
| <b>Altri debiti</b>  | 125.994                    | (1.700)                   | 124.294                  | 124.294                          | -                                | -   |
| <b>Totale debiti</b>   | <b>778.268</b>             | <b>(1.341)</b>            | <b>776.927</b>           | <b>539.166</b>                   | <b>237.761</b>                   | <b>110.525</b>                              |

#### **Debiti verso banche**

Il debito verso banche è rappresentato dal mutuo fondiario in essere con La Cassa di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l'acquisto della sede sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028; importo finanziato € 540.000; tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi 365/360, tasso minimo 1,85%. Le quote capitali rimborsate nell'anno 2019 sono pari a € 29.813.

#### **Debiti verso fornitori**

Trattasi principalmente di debiti a breve verso i fornitori. Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 14.003.

#### **Debiti verso controllanti**

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo del quarto trimestre 2019 (€ 43.750) e dal debito per il consolidato fiscale (€ 8.116), come da contratto di consolidamento.

#### **Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante**

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Ravenna Entrate S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) per € 959 relativo a diritti di affissione e da un debito commerciale verso la società AZIMUT S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 1.218.

### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti e sul premio di produttività. Il saldo 2019 evidenzia un valore pari a € 59.338.

### **Debiti verso altri**

Ammontano complessivamente ad € 124.294 in linea l'esercizio precedente. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2019, corrisposta a gennaio 2020, e per le altre competenze maturate (indennità di risultato, premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

La società ha in essere un mutuo fondiario utilizzato per l'acquisto della sede sociale assistito da ipoteca di primo grado pari esattamente a due volte l'importo originario del finanziamento ricevuto (€ 1.080.000). Il debito garantito al 31/12/2019 è pari a € 268.129.

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

|  | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Ratei passivi</b>                   | 61                         | (6)                       | 55                       |
| <b>Risconti passivi</b>                | 594                        | 227                       | 821                      |
| <b>Totale ratei e risconti passivi</b> | 655                        | 221                       | 876                      |

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E dallo schema del Conto Economico, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

## **Valore della produzione**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi per l'attività funeraria che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, mentre la voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale sui ricavi.

| Descrizione                  | 31/12/2019       | 31/12/2018       | Variazioni     |
|------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 2.830.046        | 2.698.372        | 131.674        |
| Altri ricavi e proventi      | 8.663            | 36.415           | (27.752)       |
| <b>Totale</b>                | <b>2.838.709</b> | <b>2.734.787</b> | <b>103.922</b> |

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## **Costi della produzione**

La tabella che segue illustra il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute nei costi della produzione rispetto all'esercizio precedente. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di costo.

| Descrizione                        | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazioni |
|------------------------------------|------------|------------|------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 695.595    | 661.890    | 33.705     |
| Servizi                            | 725.217    | 659.471    | 65.746     |
| Godimento di beni di terzi         | 58.303     | 54.724     | 3.579      |
| Salari e stipendi                  | 562.925    | 535.093    | 27.832     |
| Oneri sociali                      | 183.351    | 178.759    | 4.592      |
| Trattamento di fine rapporto       | 41.532     | 40.604     | 928        |
| Altri costi del personale          | 840        | 600        | 240        |

| Descrizione                               | 31/12/2019       | 31/12/2018       | Variazioni     |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 5.494            | 5.801            | (307)          |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali   | 39.664           | 49.745           | (10.081)       |
| Svalutazioni crediti attivo circolante    | 25.000           | 25.000           |                |
| Variazione rimanenze materie prime        | 5.556            | (7.370)          | 12.926         |
| Oneri diversi di gestione                 | 91.557           | 107.012          | (15.455)       |
| <b>Totale</b>                             | <b>2.435.034</b> | <b>2.311.329</b> | <b>123.705</b> |

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Servizi

Sono costi strettamente correlati all'andamento del valore della produzione. Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B7 del Conto Economico "Servizi" sono imputati tutti i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service amministrativo che viene prestato.

In ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono stati iscritti fra le voci di costo Servizi dell'attività caratteristica a cui si riferiscono, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Per maggiori informazioni si rimanda al commento della voce Fondo per rischi e oneri.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (Salari e stipendi, Oneri sociali, Trattamento di fine rapporto, Altri costi del personale), ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Viene applicato al personale dipendente il Contratto Nazionale di Lavoro per i Dipendenti delle Imprese Pubbliche del Settore Funerario integrato da accordi aziendali su specifiche materie. Il costo si presenta in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento del CCNL e delle variazioni intervenute sulle mansioni del personale dipendente. Si evidenzia infatti che dalla fine del 2018 il personale della società effettua anche il servizio di vestizione delle salme, in particolare per il territorio di Faenza. I costi attribuibili a questo nuovo servizio sono compensati dai relativi ricavi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si richiama quanto indicato nella parte della presente nota relativa alle Immobilizzazioni.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In relazione alla valutazione dei rischi su crediti in essere alla data del 31/12/2019 si è ritenuto opportuno operare la loro svalutazione nell'esercizio per € 25.000.

### Accantonamento per rischi

Nel presente bilancio d'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, le variazioni intervenute al Fondo rischi e oneri, in ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono (spese per servizi).

### Altri accantonamenti

Non sono previsti nel presente Bilancio d'Esercizio altri accantonamenti.

### Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

## Proventi e oneri finanziari

| Descrizione                          | 31/12/2019   | 31/12/2018     | Variazioni |
|--------------------------------------|--------------|----------------|------------|
| Proventi diversi dai precedenti      | 4.727        | 4.636          | 91         |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (5.299)      | (5.848)        | 549        |
| <b>Totale</b>                        | <b>(572)</b> | <b>(1.212)</b> | <b>640</b> |

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente

| PROVENTI E ONERI FINANZIARI                        | Valore esercizio precedente | Variazione nell'esercizio | Valore esercizio corrente |
|--|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| <b>PROVENTI</b>                                    |                             |                           |                           |
| <b>Proventi da partecipazioni</b>                  | <b>0</b>                    | <b>0</b>                  | <b>0</b>                  |
| <b>Altri proventi finanziari, di cui:</b>          | <b>4.636</b>                | <b>91</b>                 | <b>4.727</b>              |
| Interessi attivi su c/c bancari e postali          | 1                           | 0                         | 1                         |
| Interessi attivi da cash pooling                   | 1.522                       | 59                        | 1.581                     |
| Interessi attivi diversi                           | 3.113                       | 33                        | 3.145                     |
| <b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>                  | <b>4.636</b>                | <b>91</b>                 | <b>4.727</b>              |
| <b>ONERI</b>                                       |                             |                           |                           |
| <b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b> | <b>5.848</b>                | <b>-549</b>               | <b>5.299</b>              |
| Interessi passivi su mutui                         | 5.845                       | -546                      | 5.299                     |
| Altri interessi passivi                            | 3                           | -3                        | 0                         |
| <b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>                     | <b>5.848</b>                | <b>-549</b>               | <b>5.299</b>              |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>-1.212</b>               | <b>640</b>                | <b>-572</b>               |

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

### **Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati per complessivi €. 4.727 sono costituiti da interessi attivi da contratto di cash pooling con la controllante Ravenna Holding e interessi attivi su altri crediti commerciali.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari contabilizzati sono relativi al mutuo contratto con La Cassa di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale.

|                            | Interessi e altri oneri finanziari |
|----------------------------|------------------------------------|
| <b>Debiti verso banche</b> | 5.299                              |
| <b>Totale</b>              | <b>5.299</b>                       |

## Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

| Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 123.523             | 126.272             | (2.749)    |

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Nel presente esercizio le imposte anticipate che incrementano il saldo del conto sono quelle calcolate sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il valore fiscalmente permesso, sul compenso dell'amministratore non pagato e sugli accantonamenti al fondo rischi. Tali costi saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%.

Nel calcolo dell'imponibile IRES sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeducibili e quelle non pagate, il 20% dell'ammortamento del fabbricato, il 20% dell'ammortamento dell'impianto telefonico e dei cellulari, il 20% di tutti i costi telefonici, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le sopravvenienze passive e gli altri costi deducibili per cassa o non sufficientemente documentati; si sono dedotti il 50% dell'IMU pagata sui fabbricati, il provento da consolidato fiscale, l'IRAP versata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale e degli interessi passivi, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare, il super ammortamento, l'utilizzo del Fondo rischi per contenziosi e cause in corso, l'ammortamento dell'avviamento fiscalmente deducibile nell'esercizio, a fronte del quale il processo di ammortamento civilistico si è concluso nel corso dei precedenti esercizi, nonché quei costi ripresi a tassazione nel 2018 divenuti fiscalmente deducibili a seguito del loro pagamento nell'anno 2019. Inoltre si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica).

Aser S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari a € 461.730; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

| Imposte  | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|------------|
| <b>Imposte correnti:</b>   | 140.730             | 142.684             | (1.954)    |
| IRES   | 117.739             | 119.802             | (2.063)    |
| IRAP   | 22.991              | 22.882              | 109        |
| Imposte sostitutive  |                     |                     |            |
| <b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>  |                     |                     |            |
| <b>Imposte differite (anticipate)</b>  | (16.340)            | (13.946)            | (2.394)    |
| IRES   | (15.202)            | (13.166)            | (2.036)    |
| IRAP   | (1.138)             | (780)               | (358)      |
| <b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b> | 867                 | 2.466               | (1.599)    |

| Imposte       | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazioni     |
|---------------|---------------------|---------------------|----------------|
| <b>Totale</b> | <b>123.523</b>      | <b>126.272</b>      | <b>(2.749)</b> |

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Come si evince dal prospetto non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti. L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e al 3,90% per l'IRAP.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

|   | IRES   | IRAP   |
|---|--------|--------|
| <b>A) Differenze temporanee</b>                       |        |        |
| Totale differenze temporanee deducibili               | 28.850 | 9.979  |
| Totale differenze temporanee imponibili               | 63.342 | 29.182 |
| Differenze temporanee nette                           | 34.492 | 19.203 |
| <b>B) Effetti fiscali</b>                             |        |        |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio         | 8.278  | 749    |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | 8.278  | 749    |

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

| DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|--|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Costi vari deducibili per cassa            | 12.760                                       | -12.760                                | 0                                 | 24,000        | 0                    | 0,000         | 0                    |
| Accantonamento Fondo rischi                | 40.433                                       | -9.979                                 | 30.454                            | 24,000        | 7.308                | 3,900         | 1.188                |
| Ammortamento dell'avviamento               | 36.663                                       | -6.111                                 | 30.552                            | 24,000        | 7.329                | 0,000         | 0                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>89.856</b>                                | <b>-28.850</b>                         | <b>61.006</b>                     |               | <b>14.637</b>        |               | <b>1.188</b>         |

### Dettaglio differenze temporanee imponibili

| DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|--|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Accantonamento Fondo svalutazione Crediti  | 170.244                                      | 21.400                                 | 191.644                           | 24,000        | 45.996               | 0,000         | 0                    |
| Costi vari stanziati per competenza        | 0  | 12.760                                 | 12.760                            | 24,000        | 3.062                | 0,000         | 0                    |
| Accantonamento Fondo rischi                | 0  | 29.182                                 | 29.182                            | 24,000        | 7.004                | 3,900         | 1.138                |
| <b>Totale</b>                              | <b>170.244</b>                               | <b>63.342</b>                          | <b>233.586</b>                    |               | <b>56.062</b>        |               | <b>1.138</b>         |

### Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

### Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

| Organico      | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazioni |
|---------------|------------|------------|------------|
| Quadri        | 1          | 1          |            |
| Impiegati     | 6          | 6          |            |
| Operai        | 9          | 8          | 1          |
| <b>Totale</b> | <b>16</b>  | <b>15</b>  | <b>1</b>   |

Nell'organico sono compresi n. 3 operatori con contratto di lavoro a tempo intermittente.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i Dipendenti delle Imprese Pubbliche del Settore Funerario integrato da accordo aziendale.

#### Numero medio dei dipendenti:

|                          | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| <b>Quadri</b>            | 1            |
| <b>Impiegati</b>         | 6            |
| <b>Operai</b>            | 9            |
| <b>Totale Dipendenti</b> | <b>16</b>    |

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

|                 | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| <b>Compensi</b> | 44.791         | 13.676  |

I compensi comprendono la contribuzione dovuta.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

|  | Valore       |
|--|--------------|
| Revisione legale dei conti annuali   | 6.344        |
| <b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b> | <b>6.344</b> |

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto da

| Azioni/Quote  | Numero         | Valore nominale in Euro |
|---------------|----------------|-------------------------|
| Quote         | 675.000        | 1                       |
| <b>Totale</b> | <b>675.000</b> |                         |

La società non detiene azioni proprie

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

|                             | Importo   |
|-----------------------------|-----------|
| <b>Garanzie</b>             | 1.087.200 |
| <b>di cui reali</b>         | 1.080.000 |
| <b>Passività potenziali</b> | 43.360    |

La tabella soprastante dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2019 che risultano così composti:

1. Ipoteca di primo grado sull'immobile, rilasciata a favore di La Cassa di Ravenna per l'accensione del mutuo fondiario utilizzato per l'acquisto della sede sociale, pari esattamente a due volte l'importo originario del finanziamento ricevuto (€ 1.080.000). Tale ipoteca garantisce un debito che al 31/12/2019 è pari a € 268.129;
2. Fidejussione rilasciata da La Cassa di Ravenna a favore del proprietario dell'immobile di via Meucci a Faenza che è stato locato alla vostra società (€ 7.200);
3. Beni di terzi presso l'Azienda che derivano da contratti di noleggio di automezzi aziendali per € 38.000 e dalla presenza di apparecchiature elettroniche a noleggio per € 5.360 (1 presso l'agenzia di Ravenna e 1 presso l'agenzia di Faenza).

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il preventivo economico per il triennio 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella fornitura dei servizi.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione sia degli aspetti operativi aziendali, che degli impatti finanziari ed economici. In ragione del fatto che, fino al 23 febbraio 2020 (data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale) l'attività della società è stata regolare e che nel periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla vostra azienda non si è fermata in quanto rientrando esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso, si ritiene che tali impatti saranno limitati e che non comprometteranno la continuità aziendale.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi tre mesi del 2020 la Società non ha sostanzialmente risentito dei menzionati eventi negativi; il volume delle prestazioni è stato in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Qualora sull'andamento futuro della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, ciò comporterà eventualmente la predisposizione di un nuovo budget alla luce delle problematiche che si dovessero manifestare.

La Società ha esaminato le problematiche con le diverse figure professionali di riferimento adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale a contatto con esterni per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

Ai sensi di una apposita procedura prevista all'interno del "Modello 231" di Ravenna Holding, la società definisce previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione ed effettua monitoraggi periodici attraverso la redazione di una relazione semestrale che verifica l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenzieranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive.

Per rafforzare il monitoraggio sul "livello di salute" della Società, infine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società imposterà un'analisi sui flussi di cassa periodici e dei crediti tenendo monitorata la solvibilità dei clienti.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

|  | Insieme più grande     |
|--|------------------------|
| Nome dell'impresa                          | RAVENNA HOLDING S.P.A. |
| Città (se in Italia) o stato estero        | RAVENNA                |
| Codice fiscale (per imprese italiane)      | 02210130395            |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | CCIAA RAVENNA          |

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

|   | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|------------------|----------------------|
| B) Immobilizzazioni                                   | 526.442.360      | 531.477.709          |
| C) Attivo circolante                                  | 9.039.086        | 6.593.168            |
| D) Ratei e risconti attivi                            | 16.193           | 17.275               |
| Totale attivo   | 535.497.639      | 538.088.152          |
| A) Patrimonio netto                                   |                  |                      |
| Capitale sociale                                      | 416.852.338      | 431.852.338          |
| Riserve   | 41.453.445       | 39.683.559           |
| Utile (perdita) dell'esercizio                        | 12.622.412       | 9.975.080            |
| Totale patrimonio netto                               | 470.928.195      | 481.510.977          |
| B) Fondi per rischi e oneri                           | 1.652.393        | 1.655.146            |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 280.870          | 260.930              |
| D) Debiti   | 62.025.623       | 53.990.484           |
| E) Ratei e risconti passivi                           | 610.558          | 670.615              |
| Totale passivo  | 535.497.639      | 538.088.152          |

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

|                                | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|--------------------------------|------------------|----------------------|
| A) Valore della produzione     | 4.764.329        | 4.591.625            |
| B) Costi della produzione      | 5.556.391        | 5.448.943            |
| C) Proventi e oneri finanziari | 13.372.288       | 10.598.403           |

|                                    |            |           |
|------------------------------------|------------|-----------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (42.186)   | (233.995) |
| Utile (perdita) dell'esercizio     | 12.622.412 | 9.975.080 |

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società non ha ricevuto ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

| Risultato d'esercizio al 31/12/2019 | Euro | 279.580 |
|-------------------------------------|------|---------|
| 5% a riserva legale                 | Euro | 13.979  |
| a riserva statutaria                | Euro | 65.601  |
| a dividendo                         | Euro | 200.000 |

### NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

### Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 13 maggio 2020

Presidente del Consiglio di amministrazione

Silvia Bagioni





*RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI*

*AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019*

# GIANNI BERTON

**DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE**

---

Via Bandini Buti 9  
48125 Castiglione di Ravenna (RA)  
c.f. BRT GNN 71E27 H199X  
P.Iva 02120730391

Numero iscrizione Albo Dottori Commercialisti Ravenna 358/A  
Numero iscrizione Registro Revisori 75143  
Numero iscrizione Elenco Revisori Cooperative A.G.C.I. 453  
e-mail gianni.berton@pec.commercialisti.it

## **A.S.E.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale**

Con sede in via Bozzi n. 103 – 48124 Ravenna (RA)

capitale sociale euro 675.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 02240010393

### **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2019**

**Redatta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010**

Al socio unico della Società

#### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Azienda Servizi Romagna S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

A titolo di richiamo di informativa, si evidenzia quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa e negli allegati in relazione alle seguenti circostanze:

- la Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497bis c. c. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale; a tal proposito è stato riportato in Nota Integrativa il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497bis comma 4 del c.c.;
- la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante;
- nella relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" sono rappresentati gli eventi e i rischi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020 ed è specificato che le attività

della Società non hanno subito il blocco produttivo in quanto ritenute essenziali dal DPCM 22.03.2020 e che la prosecuzione dell'attività durante la pandemia si è svolta nel rispetto delle prescrizioni normative di volta in volta emanate. Gli amministratori, valutati prospetticamente gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici in un ragionevole orizzonte temporale, ritengono che non vi siano condizioni di incertezza significative tali da compromettere la continuità aziendale.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono

basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Azienda Servizi Romagna S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

I Revisore

Dott. Gianni Berton



Ravenna, li 01/06/2020



*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019*

**SOCIETA' A.SE.R.**  
**AZIENDA SERVIZI ROMAGNA s.r.l. – unipersonale**  
Registro Imprese 02240010393  
Via Bozzi 103 – Ravenna  
Capitale sociale 675.000,00 i.v.  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e s.s. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza Dott. Adalberto Costantini e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo rileviamo che gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" sugli eventi e sui rischi riconducibili alla pandemia da Covid-19, ritengono che non vi siano condizioni di incertezza significative tali da

compromettere la continuità aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il revisore legale dei conti ha rilasciato in data 01 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

### **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei

conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come formulata dagli amministratori.

Faenza 01/06/2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Sabrina Gonelli

